# Upt, parte la corsa alla segreteria Tonina e Bisoffi scaldano i motori «Gettoni dimezzati

# IN BREVE

# ASSEMBLEA

# Consiglio d'Europa Nicoletti guida il Pse

TRENTO Michele Nicoletti, deputato trentino del Partito democratico, è stato eletto capogruppo del Partito socialista europeo all'interno dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, l'organismo fondato dopo la seconda guerra mondiale che ha come scopo la promozione della democrazia, la difesa dei diritti dell'uomo, la costruzione di un'identità europea. Nicoletti, docente universitario, nel 2009 aveva sfiorato l'elezione all'Europarlamento nella circoscrizione Nordest.

# L'APPUNTAMENTO

# Alzheimer in pellicola Proiezione all'Astra

TRENTO Sarà proiettato oggi alle 20.30, al cinema Astra di corso Buonarroti «Ti ho incontrata domani», il cortometraggio che offre uno sguardo diverso sull'Alzheimer nato dall'incontro tra il regista Marco Toscani e la psicologa Paola Maria Taufer, presenti entrambi in sala insieme agli attori. Alla serata parteciperanno tra gli altri l'assessora comunale Maria Chiara Franzoia, la vice presidente regionale violetta Plotegher, la consigliera provinciale Donata Borgonovo

TRENTO La data del congresso è stata appena stabilita, ma la corsa alla segreteria dell'Upt è già iniziata. Tra i nomi che circolano con maggiore insistenza ci sono quelli di Mario Tonina e Stefano Bisoffi per la componente più vicina al gruppo consiliare, mentre la segretaria Donatella Conzatti — che non esclude una propria corsa bis - sottolinea che «i membri della segreteria politica sono tutti validi». La sua area, comunque, tenterà di tenersi il partito. La terza anima del par-

tito, rappresentata dal Cantiere

civico democratico di Lorenzo

Dellai, per ora resta in attesa di

elaborare l'assetto migliore con

il primo obiettivo di evitare un

nuovo mandato di Conzatti e dei suoi fedelissimi. Tatticamente le opzioni sono due: o promuovere un proprio candidato, o cercare una saldatura con il gruppo consiliare. Politicamente parlando, invece, il dibattito deve ancora decollare. Per ora ci si affida a slogan o poco più: «La scelta sarà tra chi vuole un'Upt più forte e plurale — sintetizza

Conzatti — o un'Upt più tattica che si muove sul piano nazio-nale». Da parte loro, gli esponenti del Cantiere rifiutano le semplificazioni: «Non c'è nessun appiattimento sul Pd, lavoriamo a un processo inclusivo in un'area che vede anche il Pd impegnato in un cantiere».

Era dai tempi della Margherita che il parlamentino della sede di via Lunelli non risultava affollato come lunedì sera. Effetto del dualismo esasperato Conzatti-Dellai, che ha creato più di una tensione impossibile da scaricare in una semplice assemblea. Si va subito a



Consigliere Mario Tonina



Comunità di valle Stefano Bisoffi



Uscente Donatella Conzatti

congresso, in un clima elettrico. Ieri sera la segretaria uscente ha precisato che «la segreteria politica rimarrà in carica fino alla data del congresso (il 23 febbraio, ndr) fatta salva l'ipotesi di una ricandidatura entro il 30 ottobre», e ha aggiunto che «anche dopo la nomina della commissione congressuale, che dovrà organizzare le assemblee territoriali e l'assise, l'attuale segreteria manterrà la conduzione politica del partito». Perché tanto zelo? Perché

ieri, ma non solo da ieri, gli avversari di Conzatti parlano di «segretaria esautorata di fatto» con la decisione di andare a congresso. Non è un mistero che il gruppo consiliare tenti da tempo ogni strada per impugnare il timone del partito, anche se ha tenuto rispetto a Dellai una linea meno spigolosa. Le mediazioni, comunque, ora sono finite. Il gruppo consiliare spinge Mario Tonina; il capogruppo Gianpiero Passamani si è già chiamato fuori, anche se il Cantiere ha tentato di spingerlo per appoggiarlo. Un altro nome in lizza nell'area è quello di Stefano Bisoffi, presidente della Comunità della Vallagarina. Circolano anche i nomi di Alessio Migazzi (che però esclude un ritorno alla politica attiva almeno nel breve termine) e di Andrea Ventura, amministratore delegato di Bionergia Fiemme spa, vicino a Mauro Gilmozzi: entrambi sono usciti dalla segreteria Conzatti non senza critiche.

La segretaria, che non ha mai nascosto doti da mastino, non esclude la ricandidatura. È molto probabile, comunque, che un esponente della segreteria attuale (circolano tra gli altri i nomi di Eleonora Angeli, Italo Gosetti, Tiziano Salvaterra, che però si è già chiamato fuori, o Fabio Pipinato) nelle prossime settimane sondi il passo avanti. «Se trovassimo nomi più inclusivi, meglio ancora», dice Conzatti. Molta curiosità c'è attorno a Tiziano Mellarini, l'assessore più vicino alla segretaria negli ultimi anni. sostenitore di una linea territoriale e centrista.

**Alessandro Papayannidis** 

**TRENTO** La sua è una posizione mediana che rifugge le polarizzazioni e potrebbe venire incontro a tutte le esigenze. Se la delibera consiliare sulle indennità dei presidenti di circoscrizione pare vicina all'intesa, il capitolo legato ai gettoni-presenza dei consiglieri dei singoli sobborghi rischia di avvitare il dibattito tra le forze politiche. Per questo il coordinatore delle circoscrizioni del capoluogo, Armando Stefani, immagina una via d'uscita: un dimezzamento rispetto all'ultima consiliatura. «Così — spiega — si dà un segnale importante e, allo stesso tempo, almeno si concorre al rimborso spese, seppure simboli-

Il tema dei costi della politica, si sa, rischia di sollecitare la contrapposizione di visioni ontologicamente diverse. Rischia, ancora, di prolungarsi nel tempo. Persino dentro le singole forze politiche, quando si tratta di stabilire se assegnare o meno il gettone ai consiglieri circoscrizionali, l'unanimità pare una chimera. L'ha dimostrato l'ultimo incontro dell'assessora alla partecipazione, Chiara Maule, con i capigruppo del consiglio. L'idea di assegnare un'indennità ai presidenti di circoscrizione, con tre diverse soglie legate al peso specifico del sobborgo in questione, pare convincere i due terzi dell'Aula. Viceversa, il rimborso eventuale ai consiglieri circoscrizionali divide. «Rischiamo di arenarci in una questione che non è poi così importante — premette Armando Stefani, presidente dell'Argentario e coordinatore delle circoscrizioni cittadine

Se vogliamo recuperare risorse meglio farlo altrove, le cifre qui sono meno importanti di quello che sembra».

L'ideale, per rispondere a tutte le esigenze (contenimento della spesa e equo compenso per chi partecipa attivamente) a detta di Stefani è quindi trovare una via di mezzo: «L'azzeramento completo potrebbe rivelarsi problematico — ragiona l'amministratore —. Seppure minimo è un rimborso spese, per trasferte e via dicendo, un piccolo contributo che, venendo meno, potrebbe creare difficoltà per chi non ha un lavoro, studenti o disoccu-

## Mediazione

Il coordinatore dei rioni «L'azzeramento totale è problematico. Giusto rimborsare le spese»

pati, che intendono comunque partecipare».

Depennare il compenso per la presenza alle sedute consigliari potrebbe quindi costituire un deterrente per le candidature future, limitando così il ruolo attivo delle categorie meno abbienti. Le difficoltà a costituire le liste, nell'ultima tornata amministrativa, si sono già palesate. D'altra parte, però, Stefani riconosce la necessità di «lanciare un segnale» e rivedere al ribasso gli importi. «Perché non pensare a una soluzione diversa? Dimezziamo il gettone, piuttosto» conclude il coordinatore delle circoscrizioni del capoluogo.

**Marika Damaggio** 

# **Denno**

# di **Andrea Rossi Tonon**

**DENNO** Una cerimonia composta, un abbraccio ordinato. Le esequie di Giuseppe Zadra svoltesi ieri nella chiesa di Denno sono state il racconto di un uomo autorevole e posato che nella sua vita è stato molto rispettato ma anche molto amato. Dai suoi familiari e dai suoi amici, che fossero grandi nomi della finanza con cui ha lavorato oppure i compaesani con cui ha condiviso una parte di vita e l'attaccamento per quel borgo. E nonostante «Puccio» abbia girato il mondo, per studio e per lavoro, la sua casa era sempre rimasta quella, dove ha scelto di concludere la sua vita

e riposare per sempre. Tra gli oltre duecentocinquanta venuti a portare il proprio saluto ci sono l'ex ministro Vincenzo Visco e l'economista Fabrizio Onida, fratello dell'ex presidente della Corte costituzionale Valerio, gli alpini, i dennesi, l'ex commissario della Consob Salvatore Bragantini e Maria Serenella Cappello, moglie del presidente della Banca centrale europea Mario Draghi. C'è la signora Lucia, «amica da sempre di Puccio», i professori Gianfranco Cerea e Michele Andreaus e il direttore generale della Federazione trentina della cooperazione Carlo Dellasega.

«Se siamo venuti qui in tan-

# «Serio e rigoroso, siamo cresciuti insieme» I funerali di Giuseppe Zadra. Il ricordo dell'ex ministro Visco. Il figlio: travolti dall'affetto

Il saluto In alto i familiari; sotto Visco, con Onida e Bragantini con Draghi (Caranti)





ti, non solo da Denno e non solo dal Trentino, è perché Puccio ha lasciato un segno nei nostri cuori, come uomo, come padre di famiglia e come uomo della società». L'affettuoso ricordo di don Claudio Holzer si mescola alle parole dei testi sacri con le quali il parroco ricorda che «le anime dei giusti sono in mano al Signore» e che «se crediamo viviamo in eterno». Un celebrante che racconta di quell'amico «che per primo, con la moglie, i figli e la nipote Chiara venne a trovarmi in terra di missione in America», di quell'uomo «che era pronto ad affrontare la morte perché ha vissuto fino in fondo la sua vita» trovando la pace «perché

aveva fatto ciò che il Signore gli aveva dato la possibilità di fare, esprimendo i suoi talenti».

Il ricordo di Vincenzo Visco è invece quello di «un'amicizia lunga più di cinquant'anni»: «Abbiamo fatto l'università insieme, ci siamo laureati insieme con lo stesso professore, abbiamo allevato i figli insieme. Dopodiché è stata una figura assolutamente eccezionale per serietà, rigore, equilibrio, gentilezza e professionalmente molto bravo: è stato lui a inventare i mercati finanziari in Italia, partendo dalla Consob e poi continuando».

Quello di Guglielmo Zadra è infine il saluto di un figlio cresciuto seguendo le orme di un padre che «aveva ereditato dalla nonna Annetta il senso asburgico del dovere, della riservatezza e dell'integrità» ma che al tempo stesso «sapeva trasmettere grande affetto anche solo con la sua presenza». Un figlio che scopre un lato quasi nascosto del padre proprio mentre la morte lì sta dividendo: «In questi mesi di malattia ho scoperto che papà aveva molti più amici di quanti pensassi. Credevo che un uomo così serio e poco scherzoso fosse riuscito a coltivare solo le amicizie, invece siamo stati tutti inondati da un affetto incredibile, sia da parte dei cono-

scenti sia da chi lavorato con lui anni fa e lo ricorda ancora come un mentore». Un professionista stimato «sul pancione del quale hanno sono cresciuti saltando tutti i nipoti», che «nonostante non facesse complimenti o smancerie riusciva a trasmettere un grande calore con il sorriso degli occhi e inte-

ressandosi a ciò che facevi». Un padre e un nonno che «per quanto il ruolo istituzionale lo portasse lontano, non ha mai fatto mancare la sua presenza, l'affetto e la certezza che la famiglia fosse per lui cosa più importante e in caso di bisogno avrebbe lasciato tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# TRIBUNALE DI BRESCIA Fallimento n. 194/2014 **Gedas Group Spa**

INVITO A PRESENTARE OFFERTE PER L'ACQUISTO **DEGLI IMMOBILI - 4° ESPERIMENTO** 

È posto in vendita il seguente lotto, ai sensi delle disposizioni previste dagli artt. 105 e 107 della legge fallimentare:

N. Iotto		Mq.	Descrizione	Ubicazione	Stato	CI. Energet ica	Prezzo base
32	129 sub 1 (A/7), Fg. 3 mapp. 130 sub 1	3+62+17, 9125+5,61 +12,42+7, 795+11,35	villa + depo- sito + posto auto + prato	Fontanelle	libero	G - 333,17 Kwh / m²a	179.000,00

Oltre eventuali quote parti comuni.

Prezzo oltre accessori di legge. Spese dell'atto notarile a carico dell'aggiu-

dicatario. Notaio scelto dalla procedura. Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto.

condizioni di partecipazione: www.bresciaonline.it

Termine ultimo per la raccolta delle offerte: MARTEDI 10/11/2015 ORE 12,00 Luogo: presso il curatore Dott. Bruno Zubani, Via V. Emanuele II n. 1 - Brescia tel. 030/3771690, fax 030/46085, e.mail: bruno.zubani@studiozl.com Per consultazione perizie ed avviso, con indicazione delle modalità e delle

Il curatore fallimentare - Dott. Bruno Zubani